

# Diario del 5° Convegno diocesano

*Grande successo per l'appuntamento annuale di approfondimento ed incontro per la nostra diocesi*

**ROBERTA CECCARELLI**

## VENERDI' 14

Tante le rappresentanze diocesane del territorio presenti alla giornata d'apertura: dai responsabili ai laici, ai religiosi alle varie associazioni, senza dimenticare le istituzioni: il prefetto, il senatore Cutrufo, oltre il sindaco di Veroli quelli delle città di Ferentino, Torrice, Ripi, Giuliano di Roma, le rappresentanze dell'Amministrazione Comunale di Veroli e della Provincia, le autorità militari.

Nel Palazzetto dello Sport di Veroli, l'introduzione del Vicario generale della diocesi ha preceduto il saluto ed il benvenuto del primo cittadino, Giuseppe D'Onorio, a tutti i partecipanti della tre giorni diocesane con «l'augurio di un buon lavoro, affinché anche noi politici possiamo alzare maggiormente lo sguardo ai valori veri della vita, come gli insegnamenti di Cristo». È seguita la liturgia d'apertura curata dal vescovo diocesano, monsignor Salvatore Boccaccio che nel suo intervento ha spiegato come il tema del convegno «significa situarsi in ogni circostanza della vita sotto lo sguardo di Gesù e a sua volta ascoltando e mettendo in pratica la Sua parola di vita, comportarci come Egli stesso si è comportato, perché con questo quinto convegno ecclesiale la diocesi vuole recuperare e il cuore di tutti a portarlo ad incrociare lo sguardo di Lui che ci ha guardato per prima: fissare lo sguardo su Gesù significa contemplare il suo volto. Senza dimenticare che il volto dell'altro mi mette in discussione, mi rende immediatamente responsabile e mi coinvolge!». Dopodiché spazio all'intervento di **Monsignor Angelo Comastri**, vicario per la Città del Vaticano che - tra i numerosi incarichi assunti - dal 2003 è stato predicatore degli esercizi spirituali al Santo Padre Giovanni Paolo II che con grande carisma ha guidato i presenti alla riflessione.

Dopo la cena fraterna, la serata è stata interamente dedicata alla preghiera e alla contemplazione di Cristo con due appuntamenti: l'**Adorazione Eucaristica** in una gremita basilica di Sant'Erasmo dove nel 1570 avvenne il miracolo eucaristico, mentre, i giovani, si sono raccolti in preghiera nella Chiesa di San Leucio, partecipando ben oltre le previsioni degli organizzatori ad Adoriamolo in silenzio.

## SABATO 15

Al mattino, l'incontro presbiteriale con **don Gennaro Matino**, parroco pastorista della diocesi di Napoli; al pomeriggio studio e riflessione con i cinque gruppi di approfondimento (Palasport) e la festa per ragazzi "6 con noi" con oltre 200 partecipanti curata dall'ACR (convento S.Giuseppe) in concomitanza con l'incontro di Papa Benedetto XVI con i bambini della Prima Comunione in Piazza San Pietro:

La serata, poi, è stata lunghissi-

ma: soltanto a mezzanotte Gianni Guglielmi ha salutato il folto gruppo dei convegnisti rimasti sugli spalti tra canti, balli e tanto altro di "Giovani in festa". Infatti, sul palco si sono alternati: la Banda di Amaseno (50 elementi), i ragazzi della Gmg che con un corteo di 10 minuti hanno raccontato la gioia del loro incontro con Cristo alla Gmg di Colonia, in agosto in Germania; un gruppo di Ripi ha drammatizzato ed attualizzato la parabola del buon Samaritano; un altro gruppo di Ripi, ma musicale, ha suonato e cantato "Ho imparato a sognare" dei Negrita; il gruppo degli animatori di Colleberardi (Veroli) ha recitato alcuni momenti della vita di S.Francesco d'Assisi; e ancora il liceo Scientifico "Severi" di Frosinone ha portato in pista due famosissimi musical che hanno davvero coinvolto la platea. Spazio, poi, ai successi degli ultimi anni con "Image" cantata da Claudia Crescenzi di Morolo e Danilo Raponi di Frosinone che poi ha suonato anche un pezzo da solista con il sax; una ragazza di Tecchiena ha cantato "Zombie"; Fabrizio Bucciarelli ha deliziato i presenti con un brano per chitarra classica; Evol, un giovane seminarista appartenente alla comunità Nuovi orizzonti ha presentato uno spettacolo di magia; ma la festa non è finita! È continuata con i Biancovento ed un altro gruppo musicale nato all'interno di Comunione e Liberazione che ha eseguito "Mondo nero", uno dei pezzi del loro recente album "Ragazzo di tribù". Infine, "Su venite gente" ha concluso

la serata prima della benedizione di Monsignor Salvatore Boccaccio entusiasta per l'ottima riuscita della serata

## DOMENICA 16

Inaugurazione del **centro di pronta accoglienza per adulti "don Andrea Coccia"** in località Castelmassimo, a Veroli. La struttura sorge nei pressi della parrocchia di S.Pietro Apostolo ed è stata inaugurata durante la terza ed ultima giornata del Convegno diocesano conclusosi a Veroli proprio ieri. La mattinata ha vissuto tre momenti: l'incontro di Mons. Vittorio Nozza, direttore di Caritas Italiana con gli operatori pastorali, la Concelebrazione eucaristica presieduta proprio da Mons. Nozza nel parco adiacente alla chiesa di S.Pietro ed intitolato anch'esso a don Andrea Coccia, cui hanno partecipato davvero in tanti in una domenica soleggiata e calda; in ultimo, il momento di inaugurare e benedire la struttura la cui realizzazione è stata permessa «soprattutto grazie ai contributi della Caritas Italiana» ha spiegato Marco Toti condirettore della struttura assieme a don Angelo Conti e questo primo centro di accoglienza inaugurato in diocesi «assume un duplice significato - ha sottolineato Mons. Salvatore Boccaccio, vescovo della diocesi - poiché ha una valenza oltre parrocchiale e diocesana: è proprio su questo binomio che stiamo lavorando per camminare tutti assieme». Il perché di questa struttura e della sua



intitolazione a don Andrea Coccia è stato illustrato proprio da Mons. Boccaccio nel suo intervento al termine della concelebrazione «nel 2001 incontrammo Papa Giovanni Paolo II ai Cavoni promettendogli di accogliere i fratelli più poveri, e questa prima inaugurazione ne è la testimonianza. La diocesi ricorda don Andrea intitolandogli il Centro proprio dove lui è vissuto per molti anni fino alla morte, dopo essere stato insegnante, parroco, fondatore della Casa di accoglienza «Giovanni XXIII», promotore del "Progetto India" il sostegno a distanza di bambini, ragazzi e giovani indiani». Al momento dell'inaugurazione ci sono state delle testimonianze di colleghi ed amici di don Andrea che hanno preceduto gli interventi delle autorità civili presenti come

il sindaco di Veroli, Giuseppe D'Onorio ed il vice sindaco di Frosinone e coordinatore del distretto socio-sanitario di Frosinone, Michele Marini.

Di pomeriggio, nella suggestiva Abbazia di Casamari Mons. Salvatore Boccaccio ha delineato per sommi capi quanto emerso dall'incontro-confronto del V convegno diocesano, stilando 9 punti che nell'operato diocesano e parrocchiale dell'anno pastorale 2005-2006 vanno messi in pratica nel migliore dei modi poiché, ha spiegato il vescovo «non è più tollerabile che ci siano navigatori solitari: dobbiamo camminare tutti assieme perché abbiamo un obiettivo comune». Ecco, dunque, i punti cardine su cui riflettere per svilupparli secondo le indicazioni della Chiesa diocesana: ripartire da Gesù Cristo, con lo sguardo fisso su Gesù: la Conversione Pastorale, la formazione di tutti gli operatori, la necessità di cogliere l'incontro con l'uomo di oggi, riflettere sul ruolo dei laici, porre particolare attenzione alla spiritualità, calarsi nei contesti di vita ed, infine, il Mandato: comunione e corresponsabilità.

Poi, la solenne concelebrazione eucaristica in una Abbazia colma di fedeli giunti per partecipare all'Eucaristia testimoniando che la nostra Diocesi è viva e che ha bisogno proprio di questa linfa vitale per continuare la sua missione.

Infine, i ringraziamenti di Mons. Salvatore Boccaccio all'operato di tutti coloro che si sono adoperati per la riuscita del convegno e all'ospitalità della vicaria e della città di Veroli.



## Già in distribuzione il nuovo calendario diocesano

È disponibile il calendario diocesano 2005/2006 con tutte le indicazioni utili ed importate per l'anno pastorale: dai numeri di telefono agli indirizzi di parrocchie ed uffici sparsi sul territorio diocesano, alle informazioni su cappellanie agli incontri per i fidanzati.

Il tutto, ovviamente, unito ad agenda pratica da consultare (ad ogni giorno gli eventuali appuntamenti) per non dimenticare nulla della vita della nostra grande e viva comunità diocesana.

Il calendario è stato distribuito già nel corso del V convegno diocesano tenutosi a Veroli il 14-15 e 16 ottobre scorso e riprende in copertina l'immagine del Cristo Maestro conservato nella chiesa di Santa Maria Maggiore a Supino, già immagine del convegno, così come in ogni pagina troverete il tema "diocesi di Frosinone-Veroli-Ferentino 2005-20010: contemplando il volto di Cristo" e "2005-2006: con lo sguardo fisso di Gesù: parola della vita". Sarà, quindi, il filo rosso dell'intero anno da non dimenticare mai sia nelle attività e nella programmazione nella duplice valenza, vale a dire parrocchiale e diocesana. Dunque, uno strumento utile e dettagliato...da non perdere!